

## Piano di protezione Covid-19 per il settore delle attività del Tempo Libero

*Il seguente Piano di protezione si basa sul modello di Piano di Protezione promosso dall'UFAG adattandolo in funzione delle attività proposte da atgabbes e delle specificità dei partecipanti che vi prendono parte. Per quanto riguarda le attività rivolte ad adulti, facciamo altresì riferimento alle Disposizioni per il settore LISPI elaborate dall'Ufficio Invalidi congiuntamente con ATIS dell'11 giugno 2020 e alla Direttiva 13.4.2021 del Medico Cantonale.*

*Caratteristica delle nostre attività è la grande eterogeneità dei bisogni di presa in carico e di autonomia dei partecipanti; il ruolo dell'accompagnatore è quindi fondamentale per garantire le migliori modalità di rispetto delle disposizioni di protezione.*

*Con il termine collaboratore intendiamo tutte le persone coinvolte nell'organizzazione delle attività (volontari per quel che concerne il settore delle Attività del tempo libero).*

**Ultimo aggiornamento: 25.06.2021**



## SOMMARIO

<b>Premessa</b>	<b>3</b>
<b>1. Obiettivi e responsabilità</b>	<b>3</b>
<b>2. Regole di base</b>	<b>3</b>
2.1. <i>Test autodiagnostico per COVID-19 in caso di soggiorni con pernottamento</i>	4
2.2. <i>Procedura per l'organizzazione del test autodiagnostico: responsabilità degli enti e delle famiglie</i>	5
2.3. <i>Vaccinazione</i>	5
2.4. <i>Igiene delle mani</i>	6
2.5. <i>Distanziamento sociale</i>	6
Partecipanti minorenni	6
Partecipanti adulti	7
2.6. <i>Dispositivi di protezione individuale per gli adulti</i>	7
Uso della mascherina	7
Uso della mascherina nei soggiorni con pernottamento	8
Uso della visiera in plexiglas	8
Uso dei guanti	8
2.7. <i>Misure di igiene di locali, superfici, oggetti, indumenti</i>	8
<b>3. Procedure operative ordinarie durante le attività</b>	<b>9</b>
3.1. <i>Procedura generale di accoglienza e di accesso</i>	9
Accoglienza prima dell'inizio dell'attività	9
Accesso alla struttura per l'attività	10
Tracciabilità (Contact tracing)	10
3.2. <i>Organizzazione dei locali e degli spazi</i>	10
Numero di persone per attività del tempo libero	11
3.3. <i>Cucina e refezione</i>	11
Indicazioni per la refezione per i soggiorni con pernottamento	12
3.4. <i>Servizi igienici</i>	12
3.5. <i>Pernottamento</i>	12
3.6. <i>Escursioni e trasferte</i>	12
3.7. <i>Ulteriori raccomandazioni per la gestione delle attività</i>	13
<b>4. Procedure straordinarie</b>	<b>13</b>
4.1. <i>Creazione di un team pandemia</i>	13
4.2. <i>Protezione delle persone a rischio</i>	13
Partecipanti a rischio	14
Collaboratori a rischio	14
4.3. <i>Sintomi di malattia</i>	14
4.4. <i>Procedura in caso di sintomi compatibili con il COVID-19 durante l'attività</i>	15
4.5. <i>Contatto con situazioni potenzialmente a rischio di contagio</i>	15
4.6. <i>Ulteriori disposizioni per partecipanti e collaboratori relative al traffico internazionale</i>	16
<b>5. Riferimenti utili</b>	<b>16</b>
<b>6. Video didattici</b>	<b>17</b>
<b>7. Allegati</b>	<b>17</b>
<b>8. Firma dell'Ente organizzatore</b>	<b>17</b>

## PREMESSA

---

Per prevenire la trasmissione del Coronavirus vanno rispettati i seguenti principi fondamentali:

- Tenersi a distanza;
- Lavarsi o disinfettarsi spesso le mani rispettando le regole d'igiene accresciuta;
- Proteggere le persone a rischio;
- Isolare tempestivamente le persone malate e quelle che sono state a stretto contatto con esse.

Lo scopo del piano di protezione COVID-19 per colonie, campi, soggiorni di vacanza, centri di animazione diurna e corsi lingue e sport è di consentire lo svolgimento delle attività nel rispetto dei provvedimenti previsti per impedire la diffusione del nuovo coronavirus e interrompere le catene di trasmissione dei contagi. Il presente piano di protezione è stato elaborato dall'Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani (DSS-UFaG), d'intesa con l'Ufficio del medico cantonale (DSS-UMC) e l'Ufficio dello sport (DECS-US), sulla base delle Direttive quadro per campi nei settori della cultura, del tempo libero e dello sport dell'Ufficio federale dello sport (UFSP), dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS), dell'Ufficio federale della cultura (UFC) e dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) (stato 1 giugno 2021), nonché sulla base del Modello di piano di protezione per soggiorni di vacanza con bambini e giovani dell'Associazione mantello svizzera per l'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù (DOJ/AFAJ) e della Federazione svizzera delle associazioni giovanili (SAJV/CSAJ). Le disposizioni previste dal Consiglio federale tramite l'Ordinanza 3 sui provvedimenti per combattere il coronavirus del 19 giugno 2020 (stato 31 maggio 2021 e successive modifiche) sono ritenute vincolanti. Le misure previste dal presente piano sono state elaborate in riferimento all'Ordinanza sui provvedimenti per combattere l'epidemia di COVID-19 nella situazione particolare del 19 giugno 2020 (stato 31 maggio 2021 e successive modifiche).

Il piano raccoglie in particolare tutte le misure da attuare per promuovere attivamente una prevenzione efficace per contenere e bloccare per quanto possibile la catena di trasmissione del nuovo Coronavirus nonché le misure di isolamento e quarantena da attuare secondo le istruzioni dell'UFSP (Allegati 1 e 2).

## 1. OBIETTIVI E RESPONSABILITÀ

---

Il presente piano di protezione ha l'obiettivo di tutelare la salute dei partecipanti e dei collaboratori che partecipano a tutte le attività proposte da atgabbes (di seguito "attività"), tenendo conto della protezione delle persone a rischio, del rispetto delle misure d'igiene accresciuta e di distanziamento sociale e assicura la tracciabilità dei contatti stretti nel rispetto dell'interesse superiore del partecipante e dei suoi diritti alla protezione, alla partecipazione e al tempo libero. Oltre ai provvedimenti previsti dalle autorità federali e cantonali per le attività nei settori della cultura, del tempo libero e dello sport, si tiene conto delle direttive in vigore nelle case di vacanza per gruppi, nelle infrastrutture esterne come piscine, musei, campeggi, capanne alpine o altri impianti. I provvedimenti del presente piano di protezione sono comunicati con chiarezza prima e durante le attività a tutte le persone interessate (genitori, autorità parentali, partecipanti) per garantire la loro collaborazione e il personale (personale di accompagnamento e personale ausiliario) è adeguatamente istruito al fine di garantire l'applicazione e il rispetto dei provvedimenti. **I genitori rispettivamente i rappresentanti legali dei partecipanti sono informati che la regola della distanza non può essere sempre rispettata, che la mascherina non può essere sempre indossata, ma che i dati di contatto sono sempre registrati e costantemente aggiornati (contact tracing).** La responsabilità di applicare in modo coerente i provvedimenti previsti dal piano di protezione compete all'ente organizzatore. A questo scopo, l'ente organizzatore nomina una persona responsabile del piano di protezione e un sostituto.

## 2. REGOLE DI BASE

---

Lo svolgimento delle attività deve essere adeguato, i collaboratori devono essere istruiti e i partecipanti devono essere informati delle disposizioni previste dal piano di protezione per ridurre i rischi di contagio. Le

condizioni vigenti per le attività sono comunicate in modo completo, chiaro e ripetuto prima e durante le attività ai collaboratori, alle famiglie e a tutti i partecipanti affinché tutti condividano e osservino le misure.

Per impedire e contenere i contagi dal nuovo coronavirus occorre rispettare alcuni principi e i provvedimenti previsti dal presente piano di protezione.

- Le regole di igiene e di comportamento dell'UFSP sono costantemente rispettate.
- La regola della distanza di 1.5 metri tra le persone deve essere rispettata. Se la regola non può essere rispettata per motivi giustificati, questo non implica che sia superflua. La regola della distanza è ritenuta la misura più efficace per contenere la diffusione del nuovo coronavirus.
- Nelle strutture aperte al pubblico, nei mezzi di trasporto pubblici e privati ad uso collettivo così come in tutte le situazioni che lo richiedono è obbligatorio l'utilizzo della mascherina.
- I dati di contatto dei partecipanti sono registrati e costantemente aggiornati.
- Le attività si svolgono in gruppi fissi, ovvero che non subiscono cambiamenti e rimangono sempre gli stessi.

## 2.1. Test autodiagnostico per COVID-19 in caso di soggiorni con pernottamento

**Per i soggiorni con pernottamento a partire da 3 notti è previsto l'obbligo di esecuzione di un test autodiagnostico per COVID-19 in entrata secondo le indicazioni riportate nel documento. Le famiglie sono incaricate di mettere a disposizione il materiale richiesto per l'esecuzione del test autodiagnostico. Il responsabile del piano di protezione, per conto dell'ente organizzatore, predispone il contesto in cui viene effettuato il test ed è garante della corretta lettura e della corretta registrazione dell'esito del test all'entrata.**

Nei soggiorni con pernottamento le persone trascorrono molto tempo a stretto contatto, ma le attività sono organizzate per ridurre al minimo i rapporti con l'esterno (principio della "bolla"). Per evitare che partecipino persone già contagiate dal nuovo coronavirus, l'esecuzione dei test prima dell'inizio delle attività minimizza questo rischio. L'esecuzione di un test autodiagnostico per COVID-19 è richiesta a tutti i partecipanti, al personale di accompagnamento e al personale ausiliario prima dell'inizio di attività residenziali con pernottamenti a partire da 3 notti. Il test autodiagnostico è un test "fai da te" che può essere effettuato autonomamente prelevando un campione biologico mediante un tampone nasale. Il risultato del test può essere letto dopo 15-20 minuti.

Non sono chiamate a sottoporsi al test le persone che sono state vaccinate con un vaccino omologato in Svizzera e che è stato interamente somministrato conformemente alle raccomandazioni dell'UFSP oppure con un vaccino omologato dall'Agenzia europea per i medicinali per l'Unione europea e che è stato interamente somministrato conformemente alle prescrizioni o alle raccomandazioni dello Stato in cui è stata effettuata la vaccinazione.

Sono altresì dispensate le persone guarite da un'infezione da COVID-19 accertata da meno di 6 mesi dalla data della fine dell'isolamento. L'esecuzione dei test in entrata è legata all'evoluzione della situazione epidemiologica. È dunque possibile che nel corso dell'estate sia necessario adottare misure più stringenti per l'esecuzione dei test e per lo svolgimento di soggiorni con pernottamento. L'UFAG comunicherà agli enti organizzatori dei soggiorni con pernottamento eventuali cambiamenti definiti dall'UMC sulla base del contesto sanitario.

Tutti i partecipanti devono essere sottoposti a test autodiagnostico, personale d'accompagnamento e personale ausiliario inclusi. Possono partecipare alle attività unicamente le persone con un risultato negativo al test. Il test deve essere eseguito sul posto in quanto la lettura del risultato deve essere effettuata subito dopo la sua esecuzione.

## 2.2. Procedura per l'organizzazione del test autodiagnostico: responsabilità degli enti e delle famiglie

---

Il responsabile del piano di protezione garantisce l'esecuzione dei test e ne verifica il risultato rispettando scrupolosamente le indicazioni del produttore e le seguenti disposizioni. Le famiglie sono incaricate di mettere a disposizione il materiale richiesto per l'esecuzione del test autodiagnostico.

- I genitori, rispettivamente i rappresentanti legali dei partecipanti di età inferiore a 16 anni, devono essere informati anticipatamente così come tutti i partecipanti sopra i 16 anni.
- Il kit può essere ritirato gratuitamente in farmacia presentando la propria tessera cassa malati. Il responsabile dispone di una riserva di kit per il test qualora qualcuno ne fosse sprovvisto.
- I genitori, rispettivamente i rappresentanti legali, sono tenuti a mettere a disposizione dei partecipanti un kit per l'esecuzione del test.
- Il personale è tenuto a procurarsi autonomamente un kit per l'esecuzione del test. Il test non deve essere svolto a casa, ma direttamente nel luogo di partenza o direttamente all'entrata della struttura in cui svolgono le attività.
- Nel luogo della partenza per il soggiorno o all'esterno della struttura in cui si svolgono le attività, il responsabile organizza gli spazi per l'esecuzione dei test nel rispetto delle regole di base indicate nel presente piano di protezione.
- I genitori, rispettivamente i rappresentanti legali, collaborano all'esecuzione del test e ne attendono l'esito.
- Il responsabile e il personale d'accompagnamento vigilano sulla corretta esecuzione del test secondo le indicazioni dell'UFSP.
- Il responsabile legge il risultato del test e lo registra immediatamente in un apposito elenco (p. es. file Excel) che deve essere conservato per 14 giorni prima di essere eliminato. Il responsabile è garante della corretta lettura e della corretta registrazione dell'esito del test.
- In caso di risultato positivo al test, la persona interessata indossa la mascherina, viene isolata dal resto del gruppo e rientra al proprio domicilio. In caso di dubbio sulla corretta esecuzione del test, si suggerisce di eseguirlo una seconda volta.
- Il risultato positivo ad un test autodiagnostico deve essere confermato da un test PCR in quanto dai test "fai da te" potrebbero talvolta risultare dei falsi positivi. Qualora il test PCR fosse negativo, il partecipante può essere riammesso alle attività.
- Qualora il test PCR risultasse positivo, la persona interessata rimane a domicilio in isolamento.

## 2.3. Vaccinazione

---

La vaccinazione è gratuita e volontaria.

Si raccomanda al personale di accompagnamento e al personale ausiliario a partire da 16 anni di sottoporsi a vaccinazione secondo le indicazioni delle autorità cantonali.

Sono considerate persone vaccinate le persone che sono state vaccinate con un vaccino omologato in Svizzera e che è stato interamente somministrato conformemente alle raccomandazioni dell'UFSP oppure con un vaccino omologato dall'Agenzia europea per i medicinali per l'Unione europea e che è stato interamente somministrato conformemente alle prescrizioni o alle raccomandazioni dello Stato in cui è stata effettuata la vaccinazione.

Le persone vaccinate sono esentate dalla quarantena da contatto così come le persone completamente vaccinate o guarite da COVID-19 accertato da meno di 6 mesi dalla data della fine dell'isolamento.

Al fine di salvaguardare la salute del personale e dei partecipanti, l'ente organizzatore ha facoltà di chiedere agli accompagnatori, al personale ausiliario e agli ospiti di età superiore a 16 anni compiuti se sono vaccinati.

## 2.4. Igiene delle mani

---

Tutte le persone presenti si lavano accuratamente, regolarmente e frequentemente le mani seguendo le istruzioni presenti nell'Allegato 1 (Lavarsi le mani). L'igiene delle mani è particolarmente richiesta nelle seguenti situazioni:

- all'entrata e all'uscita della struttura;
- prima e dopo aver utilizzato il WC;
- dopo ogni volta che si è entrati in contatto con una persona (in caso di contatto con mani, viso, sedie o altri oggetti);
- dopo ogni cambio di attività;
- prima e dopo i pasti;
- prima e dopo le uscite;
- prima e dopo l'utilizzo della mascherina, di guanti, del cambio di abiti, prima e dopo ogni attività, lavare le mani con sapone o disinfettante.

Si tiene inoltre conto che:

- per i bambini di età inferiore a 10 anni, occorre evitare l'uso del disinfettante tranne in situazioni in cui non è possibile accedere all'acqua corrente;
- adulti e bambini non devono toccare con le mani i canali di entrata del virus (bocca, occhi, naso);
- per il lavaggio delle mani occorre utilizzare del sapone liquido (non la saponetta);
- per asciugare le mani vanno utilizzati asciugamani di carta monouso; il rubinetto va chiuso con la carta e questa va gettata in un cestino a pedale con coperchio.

Si raccomanda l'organizzazione di momenti appositi di istruzione sul lavaggio delle mani e la disinfezione.

Nel limite del possibile, si evita di darsi la mano, il pugno o di abbracciarsi.

## 2.5. Distanziamento sociale

---

Per tutte le persone vale la regola della distanza dell'UFSP (1.5 metri di distanza minima). All'esterno delle infrastrutture in cui si svolgono le attività ordinarie, si raccomanda di evitare eventuali assembramenti di persone.

Durante le attività con bambini e giovani non è sempre possibile assicurarsi che la regola della distanza sia rispettata. I bambini e i giovani di età nati nel 2001 e negli anni successivi (< 20 anni) devono potersi muovere liberamente evitando, in particolare, i contatti con le persone di età superiore.

- Il contatto fisico tra i partecipanti di età inferiore a 20 anni è consentito durante i giochi, le attività sportive o culturali ma deve essere ridotto al minimo.
- Tra un'attività e l'altra, durante le pause o i momenti di riposo, si raccomanda a tutti i partecipanti di rispettare la regola della distanza

Le nostre attività si rivolgono a partecipanti con disabilità sia minorenni che maggiorenni e con capacità e autonomie molto diverse. In molte situazioni le norme di distanza sociale possono essere applicate in maniera adeguata anche da chi partecipa alle attività e una particolare attenzione verrà posta nell'istruzione e spiegazione non solo delle norme igieniche ma anche di distanziamento sociale, anche attraverso attività ludico-didattico. In altre situazioni con persone che hanno difficoltà a comprendere e mettere in pratica queste misure, il collaboratore avrà un ruolo più attivo e si impegnerà ad adottare ulteriori misure di protezione adeguate alle specifiche situazioni (p. es. mascherine).

### Partecipanti minorenni

Di principio nella custodia di **bambini** è difficile mantenere la regola della distanza perché sarebbe incompatibile con il loro benessere. Le regole di distanza non vanno necessariamente applicate ai partecipanti e il contatto fisico tra i minorenni è consentito.



Si suppone inoltre che l'adozione delle misure di distanza sociale da parte degli **adolescenti** sia più elevata rispetto ai bambini e che la probabilità di contrarre il nuovo coronavirus aumenti con l'età.

Le regole di distanza (minimo 1.5 metri) valgono tra gli adulti e i minorenni, se la situazione e l'attività lo consentono.

- Nel caso non fosse possibile rispettare la distanza di 1.5 metri, l'adulto indosserà la mascherina;
- I collaboratori mantengono, per quanto possibile, la distanza minima di 1.5 metri con i partecipanti; questa può essere ridotta in base ai loro bisogni specifici o alle attività;
- I partecipanti devono potersi muovere liberamente all'interno della struttura, ma preferibilmente evitando il contatto con gli adulti, con i membri di altri gruppi fissi e rispettando il distanziamento tra le persone;
- Si garantiscono le corrette distanze tra i posti a sedere su poltrone, divani o attorno a un tavolo; si suggerisce di prevedere 1 metro lateralmente e 1.5 metri frontalmente;
- Se necessario, si prevede una segnaletica (p. es. applicando percorsi di transito o segni di riferimento o definendo delle aree di attesa con nastro adesivo) si definiscono le aree o gli spazi sfruttando p. es. il mobilio.

## Partecipanti adulti

Di principio tra gli adulti (partecipanti e collaboratori) va applicata la regola della distanza minima di 1.5 metri.

Nelle situazioni in cui il distanziamento sociale di almeno 1.5 metri non è garantito e il ravvicinamento è superiore a 15 minuti e, in ogni caso, all'interno è richiesto l'uso della mascherina (vedi punto 2.3).

## 2.6. Dispositivi di protezione individuale per gli adulti

---

### Uso della mascherina

Nelle situazioni in cui il distanziamento sociale di almeno 1.5 metri non è garantito e il ravvicinamento è superiore a 15 minuti, e in ogni attività svolta all'interno è richiesto l'uso della mascherina.

L'obbligo d'indossare la mascherina vale per tutti coloro che nel corso dell'anno scolastico 2020-2021 hanno frequentato la prima media (> 11 anni) così come per tutte le persone di età superiore. L'uso della mascherina è obbligatorio negli spazi chiusi delle strutture accessibili al pubblico, nei trasporti pubblici e nei mezzi privati ad uso collettivo. I luoghi e le situazioni in cui vige l'obbligo della mascherina sono prescritti dalle autorità federali. I Cantoni e i Comuni possono estendere l'obbligo della mascherina in altri settori e in altre situazioni. In questi casi fanno stato le prescrizioni cantonali e comunali. L'uso della mascherina all'interno degli spazi in cui si svolgono le attività è obbligatorio per tutti coloro che nel corso dell'anno scolastico 2020-2021 hanno frequentato la prima media (> 11 anni) così come per tutte le persone di età superiore. È possibile rinunciare all'uso della mascherina quando si svolge un'attività incompatibile con il suo utilizzo, come ad esempio durante lo svolgimento di attività sportive e culturali, quando si mangia seduti. Sono esentati dall'uso della mascherina le persone dispensate per motivi medici.

L'utilizzo della mascherina è obbligatorio a partire dai 12 anni all'interno delle infrastrutture, eccetto durante i pasti, nelle docce e nei dormitori durante la notte.

Per un corretto ed efficace utilizzo della mascherina, si richiamano le seguenti disposizioni:

- non sono utilizzate mascherine artigianali non omologate;
- prima e dopo l'uso della mascherina, si lavano le mani con sapone o si disinfettano;
- non si tocca la mascherina quando la si indossa; si lavano le mani ogni qualvolta che la mascherina è stata toccata una volta indossata;
- la medesima mascherina può essere utilizzata, anche in modo intermittente, sull'arco di un'intera giornata;

- in caso di utilizzo intermittente, si conserva temporaneamente la mascherina all'asciutto (non in un contenitore chiuso), nel locale riservato al personale e in modo tale da non contaminare sia la parte interna della mascherina sia altre superfici;
- la mascherina può essere abbassata sotto al mento e in seguito riposizionata, dopodiché si lavano o si disinfettano le mani;
- mascherine e prodotti igienici sono sempre presenti in struttura e si prevede un sufficiente rifornimento.

Per ogni attività vengono messe a disposizione un numero minimo di mascherine (almeno 1 mascherina al giorno per ogni collaboratore e 1 mascherina al giorno per ogni partecipante).

### Uso della mascherina nei soggiorni con pernottamento

L'obbligo dell'uso della mascherina non si applica all'interno delle strutture in cui si svolgono colonie, campi o altri soggiorni con pernottamento della durata superiore a 3 giorni così come previsto dalle Direttive quadro per i campi nei settori della cultura, del tempo libero e dello sport dell'UFSP. Precauzionalmente, si suggerisce alle persone nate nel 2000 o negli anni precedenti (> 20 anni) di indossare la mascherina all'interno se la regola della distanza non può essere rispettata e se la durata del contatto è superiore a 15 minuti.

### Uso della visiera in plexiglas

La visiera è utilizzata quale alternativa alla mascherina in tutte quelle situazioni dove si prevede di dover togliere e mettere frequentemente il dispositivo di protezione. La visiera non sostituisce la mascherina in situazioni di ravvicinamento prolungato e in occasione di contatti con persone a rischio.

- Qualora il collaboratore avesse il raffreddore o sintomi allergici, si prescrive l'utilizzo della mascherina.
- Disinfettare più volte al giorno la visiera, soprattutto in caso di starnuti o "sputacchiamenti" dell'utenza o degli adulti che la indossano. Qualora ci fossero, si raccomanda l'uso della mascherina.

### Uso dei guanti

L'uso dei guanti monouso è raccomandato nelle seguenti situazioni:

- Durante lo svolgimento delle pulizie;
- Durante la preparazione o distribuzione dei pasti;
- Nelle situazioni in cui vi è potenziale contatto con liquidi biologici (saliva, feci, urina, ecc.).

Dopo ogni utilizzo i guanti vanno sfilati e gettati in un cestino con coperchio. Prima e dopo l'uso dei guanti le mani vanno lavate o disinfettate.

## 2.7. Misure di igiene di locali, superfici, oggetti, indumenti

Oltre all'igiene delle mani e all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale da parte degli adulti, è indispensabile prestare attenzione all'igiene dei locali, delle superfici, degli oggetti e degli indumenti.

- Si raccomanda di utilizzare la mascherina e i guanti per eseguire le pulizie.
- Si raccomanda di pulire le superfici e gli oggetti se possibile dopo il loro utilizzo, o almeno una volta al giorno, in particolare se vengono utilizzati da più persone, con comuni detergenti per abitazioni e/o disinfettate.
- Si suggerisce di utilizzare un panno umido, meglio se di microfibra; se non è monouso, il panno è lavato in acqua calda, preferibilmente a 60° C in lavatrice.
- Si raccomanda di arieggiare i locali in funzione del numero di persone presenti, più volte al giorno per almeno 10 minuti, in particolare prima e dopo l'utilizzo, così come prima e dopo le riunioni. L'uso di ventilatori non è indicato e, per gli impianti di aria condizionata, si procede regolarmente a sanificazione e manutenzione degli stessi, come da indicazioni del produttore.



- Si suggerisce di disinfettare frequentemente le maniglie e altri eventuali oggetti e superfici utilizzate in modo ricorrente da più persone come interruttori, telefoni, tastiere, penne, sedie, corrimano, pulsanti di ascensori, distributori d'acqua, attrezzi di pulizia o altri oggetti.
- Per svolgere attività a terra, il pavimento va lavato dopo ogni utilizzo e ogni volta che si sporca. In caso di sporco, le superfici sono prima lavate e poi disinfettate.
- Per ridurre il rischio di sollevamento delle particelle sporche, si suggerisce di evitare l'uso dell'aspirapolvere privilegiando pulizie umide con uno straccio. Si suggerisce di utilizzare l'aspirapolvere a fine giornata e, la mattina seguente, il pavimento e le superfici sono pulite con uno straccio umido.
- Si raccomanda di disinfettare regolarmente giochi e materiali e sempre alla sera prima del riordino. Non si utilizzano giochi che non possono essere lavati in lavatrice a 60° C o che non sopportano il disinfettante.
- Per la disinfezione, non vengono utilizzati prodotti nocivi ma solo prodotti omologati o ammessi senza autorizzazione:
  - per le piccole superfici si suggerisce di utilizzare un detergente disinfettante a base di alcol (60-80% di alcol);
  - per grandi superfici e per i servizi igienici si può utilizzare un detergente disinfettante a base di cloro, se la superficie lo consente (p. es. candeggina diluita allo 0.5%).
- Si suggerisce svuotare regolarmente i cestini (in particolare, quelli vicino a dove ci si lava le mani).
- Si indossano i guanti per toccare i rifiuti e si gettano subito dopo l'uso.
- Si evita di toccare direttamente i rifiuti utilizzando sempre degli attrezzi (scopa, paletta ecc.) che vengono disinfettati dopo l'utilizzo.
- Rifiuti con liquidi biologici vanno posti in sacchetti trasparenti chiusi e gettati nel sacco dei rifiuti solidi urbani (RSU) senza che i sacchi vengano compressi.
- Si suggerisce all'Ente organizzatore di pianificare e organizzare una procedura per le pulizie e una checklist.

### 3. PROCEDURE OPERATIVE ORDINARIE DURANTE LE ATTIVITÀ

---

#### 3.1. Procedura generale di accoglienza e di accesso

---

Sui mezzi di trasporto pubblici e nei veicoli privati per il trasporto collettivo l'utilizzo della mascherina è obbligatorio per tutti coloro che nel corso dell'anno scolastico 2020-2021 hanno frequentato la prima media così come per tutte le persone di età superiore. **L'orario di arrivo e di partenza è organizzato a scaglioni per evitare che i genitori degli ospiti arrivino tutti al medesimo momento.** Quando questo non è possibile, si prevede sufficiente spazio per allestire una "fila d'attesa" con le dovute distanze. All'arrivo e alla partenza i dati di contatto sono sempre registrati e costantemente aggiornati (contact tracing).

#### Accoglienza prima dell'inizio dell'attività

Per garantire le misure di protezione, si presta particolare attenzione alle procedure d'accoglienza prima dell'inizio delle attività. Oltre all'osservanza di tutte le regole di base, si adottano le seguenti misure:

- l'identità dei partecipanti deve essere conosciuta e i riferimenti dei loro rappresentanti legali (nome, cognome, numero di telefono, email) devono essere registrati e conservati per 14 giorni dopo il termine del campo;
- si suggerisce di tenere i nuclei familiari a debita distanza evitando gli assembramenti; genitori e familiari non entrano nelle strutture dove si svolgerà l'attività; è preferibile che il partecipante venga accolto dai collaboratori fuori dalla struttura;
- alle attività partecipano unicamente i collaboratori e i partecipanti che hanno ricevuto la conferma di iscrizione;

- nel caso in cui i collaboratori o i partecipanti e/o un membro del nucleo familiare convivente presentino uno o più sintomi simil influenzali nel corso degli ultimi 14 giorni prima dell'attività<sup>1</sup>, questi non possono partecipare alle attività; qualora questi sintomi fossero riconducibili a problemi di salute particolari conosciuti (p. es. allergie o asma), è responsabilità dell'autorità parentale valutare con il medico curante se è opportuno o meno restare a casa e comunicarlo al segretariato atgabbes.
- al momento dell'entrata in struttura, il collaboratore invita il partecipante a lavarsi accuratamente, regolarmente e frequentemente le mani.

### Accesso alla struttura per l'attività

Per garantire l'accesso alle strutture, si predispone uno spazio sicuro con il materiale indicato, evitando che lo stesso sia direttamente raggiungibile dai partecipanti:

- disinfettante per le mani;
- disinfettante per superfici;
- mascherine e/o visiere;
- fazzoletti o asciugamani monouso;
- cestino con coperchio a pedale;
- affissioni ben visibili dei cartelloni dell'[UFSP](#);

### Tracciabilità (Contact tracing)

Tutte le persone presenti durante l'attività sono registrate tramite un elenco delle presenze per assicurare in caso d'infezione da nuovo Coronavirus la tracciabilità di un eventuale contagio.

- Per l'accoglienza al campo e per le attività che si svolgono all'esterno della struttura è predisposto un elenco dei presenti;
- All'arrivo e alla partenza la persona responsabile dell'attività è incaricata di stilare un elenco delle presenze di partecipanti e collaboratori in cui sono indicati nome, cognome, numero di telefono, data e ora;
- L'elenco delle presenze è conservato e messo a disposizione delle autorità sanitarie per eventuali tracciamenti in relazione ai contagi rilevati (contact tracing);
- L'elenco delle presenze è conservato 14 giorni dopo il termine del campo prima di essere eliminato;
- Se una persona esterna alla struttura o un familiare è chiamato ad entrare nella struttura, il collaboratore assicura la tracciabilità inserendo i suoi dati nell'elenco delle presenze e può verificare che l'interessato non presenti sintomi compatibili con il COVID-19 o misurare la temperatura.

## 3.2. Organizzazione dei locali e degli spazi

Gli oggetti personali dei partecipanti sono custoditi in spazi individuali riservati affinché gli oggetti degli uni non entrino in contatto con quelli degli altri.

La circolazione delle persone, in particolare all'arrivo e alla partenza, è organizzata in modo da garantire la tracciabilità e il rispetto della regola della distanza sociale.

I collaboratori adottano tutti i provvedimenti necessari al fine di limitare i contatti tra loro e i partecipanti, così come tra i partecipanti adulti.

È previsto uno spazio dove, qualora una persona manifestasse sintomi riconducibili al Covid-19 durante la colonia, essa può essere isolata. Lo spazio di isolamento temporaneo viene definito da subito e reso noto a tutti i volontari della colonia.

L'autonomia dei partecipanti, quando è possibile, è incoraggiata: per esempio nell'utilizzo dei servizi igienici.

---

<sup>1</sup> Tosse, mal di gola, affanno, sensazione di febbre, febbre, dolori muscolari, diarrea o perdita improvvisa del senso dell'olfatto e/o del gusto.

A ogni singolo partecipante è affiancato un collaboratore di riferimento: questo resta invariato per la durata del fine settimana.

Si prediligono attività all'aperto.

### Numero di persone per attività del tempo libero

Attualmente non vi sono limitazioni rispetto al numero dei partecipanti nati nel 2001 e negli anni successivi (< 20 anni). Le attività con giovani nati nel 2000 o negli anni precedenti (> 20 anni) sono autorizzate con massimo 10 persone (stato 19 aprile 2021). Per gruppi più numerosi di persone adulte con disabilità possono essere concesse deroghe d'intesa con il medico cantonale.

Il numero di ospiti è stabilito sulla base del numero di posti disponibili nelle strutture in cui si svolgono le attività tenuto conto degli spazi fruibili all'interno e all'esterno (metri quadri), delle infrastrutture, del programma delle attività, dell'età dei partecipanti, dei bisogni specifici delle persone disabili e della composizione di gruppi con diverse fasce d'età. Il numero di partecipanti è stabilito tenendo conto della regola della distanza (3 metri quadri per persona) e ponderato rispetto al numero di persone impiegate per l'accompagnamento di bambini e giovani.

Alle attività devono prendere parte il minor numero di collaboratori possibili, anche nati prima del 2000, ma devono essere sufficientemente numerosi per poter garantire la corretta gestione di tutti i partecipanti.

Nelle infrastrutture, le persone nate prima del 2000 devono poter rispettare il distanziamento di 3mq per persona.

Si raccomanda di ridurre il personale di accompagnamento allo stretto necessario.

Sono comunque da privilegiare le attività in sottogruppi per un miglior controllo dell'applicazione delle disposizioni e per facilitare la tracciabilità in caso di contagio.

Per ogni attività viene chiesta la presenza minima di due collaboratori. È previsto l'impiego di un solo collaboratore unicamente nell'organizzazione di attività di accudimento di un singolo partecipante.

### 3.3. Cucina e refezione

---

Le persone che si occupano della preparazione dei pasti e del servizio rispettano la Legge sulle derrate alimentari e adottano tutte le misure necessarie per garantire l'igiene (lavaggio o disinfezione delle mani e uso della mascherina, in particolare). Nella misura del possibile, i partecipanti evitano di entrare in cucina. Qualora i partecipanti collaborassero alla preparazione dei pasti, il personale d'accompagnamento adotta le necessarie misure per garantire il rispetto delle regole di igiene.

I pasti devono essere consumati stando seduti. Durante i pasti i commensali sono disposti a scacchiera in modo che tra ogni persona ci sia almeno un metro di distanza lateralmente.

La mascherina dev'essere tolta unicamente una volta che si è seduti al tavolo; le misure di igiene devono essere assicurate. I commensali sono disposti ai tavoli in gruppi fissi.

Siedono al tavolo massimo 4 persone per tavolo all'interno, massimo 6 persone all'esterno. Le persone nate nel 2000 o negli anni precedenti (> 20 anni) siedono in tavoli separati da quelle nate negli anni successivi. Non è consentito il self-service. Il servizio dei pasti è garantito dal personale d'accompagnamento. Si evita che i partecipanti si servano da vassoi di portata o cestini di pane.

Non è permessa la condivisione di cibi o bevande. I collaboratori vegliano affinché la condivisione non avvenga.

Prima e dopo la manipolazione delle forniture alimentari, il personale d'accompagnamento e il personale ausiliario presta particolare attenzione al trattamento degli imballaggi e delle derrate.

Collaboratori e partecipanti si lavano (o disinfettano) le mani prima e dopo i pasti.

Si raccomanda ai collaboratori di:

- indossare mascherina o visiera durante la preparazione dei pasti e il servizio (colazione, pranzo, merenda e cena);
- privilegiare i pasti cotti;
- sbucciare frutta e verdura da consumare a crudo, dopo averla lavata e asciugata con un tovagliolo di carta;
- far servire le porzioni con utensili da cucina (non con le mani) dai collaboratori che indossano mascherina;
- evitare che siano gli ospiti a servirsi direttamente dai cestini del pane e dai vassoi di servizio;
- lavare le stoviglie ad alta temperatura, se possibile, in lavastoviglie con detergente ad uso domestico;
- se possibile, i pasti si svolgono all'aperto rispettando le norme d'igiene e di comportamento;
- si veglia affinché gli ospiti non condividano cibi o bevande.

Per attività diurne e di breve durata, se possibile, gli ospiti sono invitati a portar da casa le proprie stoviglie (borraccia e/o posate) o il picnic, forniti individualmente dalle famiglie.

### Indicazioni per la refezione per i soggiorni con pernottamento

Durante i pasti nelle colonie, nei campi o in altri soggiorni con pernottamento della durata superiore a 3 giorni (ad eccezione dei ristoranti) non è necessario rispettare la regola della distanza e il numero massimo di persone prescritto ai tavoli considerato che tutte le persone presenti sono state sottoposte al test in entrata risultando negative.

### 3.4. Servizi igienici

Per l'utilizzo di servizi igienici i collaboratori adottano misure organizzative affinché i partecipanti possano rispettare le regole di comportamento.

Si raccomanda ai collaboratori di pulire pavimento e superfici almeno una volta al giorno.

Al termine dell'utilizzo dei servizi igienici, questi ultimi vanno disinfettati.

### 3.5. Pernottamento

Nel limite del possibile, si suggerisce di organizzare l'occupazione di camere e dormitori sulla base della composizione dei gruppi piccoli e favorire la regola della distanza sia tra i collaboratori sia tra gli ospiti.

Nelle camere, nei dormitori o in tenda i partecipanti sono suddivisi in gruppi fissi e ognuno ha a disposizione 3 metri quadri. Per rispettare la regola della distanza si aumenta lo spazio tra i letti e tra le persone, si dorme invertendo la posizione di testa e piedi o si aumenta il numero di tende. Nel limite del possibile, i locali vengono arieggiati anche durante la notte. L'utilizzo dei WC e delle docce per l'igiene personale è organizzato, a turni, in gruppi fissi affinché sia garantito lo spazio necessario per rispettare la regola della distanza.

Tutti gli ospiti hanno a disposizione un sacco a pelo, un sacco letto o lenzuola e federe ad uso individuale.

Si raccomanda di favorire il rispetto della distanza tra i collaboratori.

### 3.6. Escursioni e trasferte

Le attività sono preferibilmente organizzate e svolte nel luogo di soggiorno, ancora meglio se all'aperto. Sono consentite attività all'esterno a condizione che siano coordinate con le condizioni quadro e i piani di protezione vigenti per lo svolgimento di attività culturali, del tempo libero e sportive previste in altri luoghi o infrastrutture.

Assolutamente da evitare, in ogni caso, luoghi affollati, assembramenti di persone. Prediligere passeggiate o altre attività in cui si può evitare di entrare in contatto con terzi e che permettono il mantenimento delle distanze anche tra i partecipanti.

Ogni qualvolta si effettuano degli spostamenti in auto e furgone, dopo ogni trasporto, i monitori che fungono da autisti provvedono a pulire le superfici che sono state in contatto con i partecipanti: sedili, maniglie, poggiatesta, ecc. e arieggia il veicolo per circa 10 minuti.

### 3.7. Ulteriori raccomandazioni per la gestione delle attività

---

Oltre alle regole di base indicate (capitolo 2) e alle procedure operative ordinarie durante le attività (capitoli 3.1 e 3.2), si applicano le seguenti misure:

- Si prediligono le attività che si svolgono all'aperto;
- Nel limite del possibile, si privilegiano le attività che permettono di mantenere una certa distanza tra le persone, in particolare tra collaboratori e partecipanti, o tra partecipanti adulti;
- Si rinuncia alle attività critiche a livello d'igiene (p. es. gonfiare dei palloncini, soffiare bolle di sapone) evitando che le mani o gli oggetti entrino in contatto con i canali d'entrata del virus (bocca, occhi, naso);
- I partecipanti sono incoraggiati a non condividere cibo o bevande;
- Gli adulti che non sono direttamente coinvolti nelle attività di animazione come genitori, colleghi attivi in altre attività, evitano di frequentare le strutture;

Al fine di facilitare il tracciamento di eventuali contagi e ridurre il numero di persone che devono sottoporsi a quarantena in caso di infezione da coronavirus accertata, le attività si svolgono in gruppi fissi, ovvero che rimangono sempre gli stessi e non subiscono cambiamenti per l'intera durata dell'attività. I gruppi fissi svolgono insieme le attività, consumano i pasti, dormono nelle medesime camere, utilizzano WC o docce senza mischiarsi agli altri gruppi. In linea di principio, le visite di persone esterne non sono autorizzate.

La visita di una persona è possibile rispettando le regole della distanza e di igiene accresciuta a condizione che i dati di contatto vengano registrati. La presenza durante le attività di persone esterne nate nel 2000 o negli anni precedenti (> 20 anni) che non esercitano una funzione specifica non è autorizzata.

I collaboratori concepiscono e svolgono delle attività adeguate alle misure presenti in questo documento.

## 4. PROCEDURE STRAORDINARIE

---

L'Ente organizzatore delle attività garantisce il coordinamento, l'implementazione e l'attuazione delle misure di protezione e assicura l'informazione rispetto al Piano di protezione.

Collaboratori e partecipanti con sintomi compatibili con il COVID-19 non possono partecipare alle attività.

### 4.1. Creazione di un team pandemia

---

L'Ente responsabile crea un team pandemia, designa un coordinatore e stabilisce un sostituto. Il team implementa le misure del piano di protezione e garantisce l'informazione. Il coordinatore del team pandemia:

- Avanza proposte per l'attribuzione di compiti organizzativi o di informazione;
- Definisce una procedura per bloccare e contenere per quanto possibile un'eventuale catena di trasmissione del virus;
- Stabilisce una procedura in caso di situazioni sanitarie a rischio o della registrazione di contagi (nel rispetto di quanto sposto al capitolo 4.5.).

Il team pandemia atgabbes è composto da:

- Coordinatore: Flora Francioli (Responsabile Attività del tempo libero)
- Sostituto coordinatore: Davide Daniele (Segretario d'organizzazione)
- Membri: Sabrina Astorino (Responsabile Cultura e Formazione), Simona Belge (collaboratrice)

### 4.2. Protezione delle persone a rischio

---

I gruppi di persone seguenti sono considerati come particolarmente a rischio e atgabbes raccomanda loro di rinunciare di partecipare a qualsiasi attività fintanto che esiste un rischio riconosciuto di infezione al coronavirus:

- Persone con età superiore ai 65 anni;
- Persone che presentano le patologie seguenti:
  - Ipertensione;
  - Disturbi respiratori cronici;
  - Diabete;
  - Malattie e terapie che indeboliscono il sistema immunitario;
  - Malattie cardiovascolari;
  - Cancro (in fase di trattamento)

### Partecipanti a rischio

È sconsigliata la partecipazione alle persone particolarmente vulnerabili secondo quanto indicato nell'allegato 7 dell'Ordinanza 3 sui provvedimenti per combattere il coronavirus. I genitori, rispettivamente le autorità parentali di partecipanti particolarmente vulnerabili, decidono in merito alla partecipazione d'intesa con il pediatra o il medico di famiglia e in accordo con l'ente organizzatore. L'ente organizzatore s'impegna ad adottare eventuali misure di protezione individuali. Il personale d'accompagnamento o il personale ausiliario particolarmente vulnerabile sceglie volontariamente, d'intesa con l'ente organizzatore, se partecipare alle attività. Si facilita la partecipazione alle attività delle persone particolarmente vulnerabili che sono state vaccinate con un vaccino omologato in Svizzera e che è stato interamente somministrato conformemente alle raccomandazioni dell'UFSP oppure con un vaccino omologato dall'Agenzia europea per i medicinali per l'Unione europea e che è stato interamente somministrato conformemente alle prescrizioni o alle raccomandazioni dello Stato in cui è stata effettuata la vaccinazione. Si facilita altresì la partecipazione delle persone guarite da un'infezione da COVID-19 accertata da meno di 6 mesi dalla data della fine dell'isolamento.

Ai partecipanti che appartengono alla categoria delle persone a rischio non è esclusa a priori la possibilità di partecipare alle attività. Considerato però che non è possibile garantire l'assenza totale del rischio di contagio, si raccomanda in ogni caso di consultare il proprio medico curante. La responsabilità di far partecipare o meno un partecipante alle attività è affidata al rappresentante legale al quale è richiesta la sottoscrizione di un'autocertificazione (vedi allegato).

### Collaboratori a rischio

A protezione dei collaboratori, coloro che fanno parte delle categorie a rischio, definite dall'allegato 6 dell'Ordinanza 2 COVID-19<sup>2</sup>, esposte a un rischio maggiore per la propria salute in caso di contagio e di grave decorso della malattia, non partecipano alle attività.

### 4.3. Sintomi di malattia

Le persone che presentano dei sintomi non sono autorizzate a partecipare alle attività, devono rimanere in isolamento, prendere contatto con il proprio medico o il medico di riferimento dell'ente organizzatore per sottoporsi al test e rispettare le indicazioni che verranno fornite. Fanno stato le indicazioni dell'UFSP sull'isolamento e la quarantena. In caso di sospetto o se durante le attività si riscontrano dei sintomi simil influenzali tra i partecipanti o il personale, deve essere adottata la seguente condotta:

- la persona che presenta dei sintomi indossa la mascherina e viene posta in isolamento, rispetta la regola della distanza, mangia e dorme da sola (se l'isolamento non può essere garantito, la persona interessata deve tornare a casa);

---

<sup>2</sup> Particolarmente a rischio è chi soffre di una di queste patologie: ipertensione arteriosa, diabete, malattie cardiovascolari, malattie croniche delle vie respiratorie, malattie e terapie che indeboliscono il sistema immunitario, cancro.



- è designata una persona che deve garantire la custodia del minore in isolamento. Il minore e l'accompagnatore indossano la mascherina e rispettano le regole di igiene e di comportamento;
- e la persona interessata non ha ancora compiuto 16 anni, l'ente organizzatore informa i genitori, rispettivamente, le autorità parentali;
- le persone che presentano dei sintomi, rispettivamente i suoi rappresentanti legali, prendono contatto con il medico di famiglia o con il medico di riferimento dell'ente organizzatore per sottoporre la persona interessata al test il più rapidamente possibile; in nessun caso non è autorizzato l'uso di un kit autodiagnostico;
- in attesa dei risultati del test, la persona interessata continua ad indossare la mascherina e rimane in isolamento;
- in caso di infezione da COVID-19 accertata, l'ente organizzatore adotta la condotta stabilita dall'autorità cantonale competente che indicherà quali persone devono sottoporsi a quarantena;
- se la durata dell'attività lo consente, al termine dell'isolamento o della quarantena, la persona può essere riammessa alle attività a condizione che si sottoponga ad un test PCR;
- il responsabile del piano di protezione o il suo sostituto organizzano il rientro a domicilio delle persone in isolamento o in quarantena sulla base delle indicazioni mediche fornite, d'intesa con i genitori o i legali dei minori di 16 anni;
- alla partenza dalla struttura della persona che ha contratto il virus, il personale disinfetta le superfici toccate dalla persona malata e mette da parte gli oggetti ad uso comune che saranno disinfettati prima di essere messi a disposizione degli altri ospiti.

#### 4.4. Procedura in caso di sintomi compatibili con il COVID-19 durante l'attività

Se durante l'attività si rilevano dei sintomi riconducibili al Covid-19 – come tosse, raffreddore, mal di gola, affanno, dolori muscolari, febbre pari o superiore a 37.7°, diarrea o abbia improvvisamente perso il senso dell'olfatto e/o del gusto – il partecipante o il collaboratore deve:

- Essere isolata;
- Lavarsi le mani;
- Indossare la mascherina;
- Essere visitata il prima possibile dal medico di riferimento;
- Sottoporsi al test COVID-19.

Le persone malate sono invitate a terminare l'attività e rientrare a casa indossando una mascherina e seguono le istruzioni dell'UFSP sull'isolamento (Allegato 1). In caso di risultato positivo al test, il Medico cantonale decide quali persone che hanno avuto contatto con l'interessato (contact tracing) sono messe in quarantena (Allegato 2).

L'ente organizzatore contatta immediatamente l'Ufficio del medico cantonale o il numero verde 0800 144 144 per concordare / verificare la linea da adottare.

L'Ente organizzatore informa immediatamente i familiari o i rappresentanti legali di tutti gli interessati trasmettendo loro le istruzioni dell'Ufficio del medico cantonale.

L'Ente organizzatore di colonie riconosciute ai sensi della dell'art. 2 della Legge sul promovimento e il coordinamento delle colonie di vacanza avvisa immediatamente l'ispettore di riferimento dell'UFaG 091 814 71 64, [ufficiodeigiovani@ti.ch](mailto:ufficiodeigiovani@ti.ch) e lo informa sulle procedure adottate.

#### 4.5. Contatto con situazioni potenzialmente a rischio di contagio

I collaboratori che hanno avuto un contatto diretto non protetto con secrezioni potenzialmente infettive (p. es. esposizione a colpi di tosse o starnuti, presa a mano nuda di un fazzoletto di carta usato, ecc.):

- Si lavano immediatamente e scrupolosamente le mani e le disinfettano;

- Si lavano con sapone il viso se goccioline di tosse o uno starnuto hanno raggiunto il volto;
- Mettono all'aria gli abiti in un luogo che non entri in contatto con altri collaboratori o partecipanti e, se possibile, indossano degli abiti puliti;
- Continuano a lavorare con la mascherina o visiera e tengono sotto controllo il proprio stato di salute per le successive 48 ore.

#### 4.6. Ulteriori disposizioni per partecipanti e collaboratori relative al traffico internazionale

Se un partecipante, un volontario o un ausiliario ha soggiornato in uno degli Stati o delle regioni a rischio elevato di contagio<sup>3</sup> ha l'obbligo di annunciarsi all'autorità cantonale competente entro due giorni dall'entrata in Svizzera e deve rimanere in quarantena per 10 giorni non potendo partecipare a nessuna attività.

## 5. RIFERIMENTI UTILI

Repubblica e Cantone Ticino:

<https://www4.ti.ch/dss/dsp/covid19/home/>

Ufficio federale della salute pubblica (UFSP) :

<https://www.bag.admin.ch/bag/it/home/krankheiten/ausbrueche-epidemien-pandemien/aktuelle-ausbrueche-epidemien/novel-cov.html>

Ordinanza 2 Coronavirus:

<https://www.admin.ch/opc/it/classified-compilation/20200744/index.html>

Condizioni quadro per i campi "cultura, tempo libero e sport" UFSP, UFAS, UFC:

[https://www.swissolympic.ch/dam/jcr:79d62512-cdb7-4816-b2cf-d44be1da5844/Rahmenvorgaben\\_Schutzkonzepte\\_Lagersport\\_i.pdf](https://www.swissolympic.ch/dam/jcr:79d62512-cdb7-4816-b2cf-d44be1da5844/Rahmenvorgaben_Schutzkonzepte_Lagersport_i.pdf)

DOJ/AFAJ, Associazione mantello svizzera per l'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù:

<https://doj.ch/it/animazione-socioculturale-dellinfanzia-e-della-gioventu-e-il-corona-virus/>

Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS):

<https://www.bsv.admin.ch/bsv/it/home/politica-sociale/familienpolitik/vereinbarkeit/corona-merkblatt-kinderbetreuung.html>

SECO, Piani di protezione per le aziende:

<https://backtowork.easygov.swiss/it/>

Ordinanza 1 concernente la legge sul lavoro:

<https://www.admin.ch/opc/it/classified-compilation/20000832/index.html#a60>

Isolamento e quarantena UFSP:

<https://www.bag.admin.ch/bag/it/home/krankheiten/ausbrueche-epidemien-pandemien/aktuelle-ausbrueche-epidemien/novel-cov/selbst-isolierung-und-selbst-quarantaene.html>

Nuovo Coronavirus auto-isolamento e auto-quarantena-DSS:

[https://www4.ti.ch/fileadmin/DSS/DSP/UMC/malattie\\_infettive/Coronavirus/Coronavirus\\_isolamento\\_e\\_quarantena.pdf](https://www4.ti.ch/fileadmin/DSS/DSP/UMC/malattie_infettive/Coronavirus/Coronavirus_isolamento_e_quarantena.pdf)

Covid-19: Principi di base per la ripresa dell'insegnamento presenziale nelle scuole dell'obbligo come fondamento per elaborare i piani di protezione nelle scuole incluse le strutture di custodia e le scuole di musica:

<https://www.bag.admin.ch/dam/bag/it/dokumente/mt/k-und-i/aktuelle-ausbrueche-pandemien/2019-nCoV/covid-19-schutzkonzept-obligatorische->

<sup>3</sup> La lista aggiornata degli Stati e delle regioni definite a rischio elevato è consultabile all'indirizzo seguente: [www.bag.admin.ch/entrata](http://www.bag.admin.ch/entrata)

[schulen.pdf.download.pdf/Principi%20di%20base%20per%20i%20piani%20di%20protezione%20nelle%20s  
cuole.pdf](#)

Piano pandemico: Manuale per la preparazione aziendale - UFSP:

<https://www.bag.admin.ch/bag/it/home/das-bag/publikationen/broschueren/publikationen-uebertragbare-krankheiten/pandemiebroschuere.html>

## 6. VIDEO DIDATTICI

---

Come lavarsi correttamente le mani: <https://youtu.be/FRi2FTEuY9g>

Utilizzo della mascherina: <https://youtu.be/sXYcYgmlrq0>

Come tossire o starnutire correttamente: [https://youtu.be/mdqgg\\_TJL8c](https://youtu.be/mdqgg_TJL8c)

Coronavirus e scuola: [https://youtu.be/Fijdn\\_xlmcM](https://youtu.be/Fijdn_xlmcM)

## 7. ALLEGATI

---

- Allegato 1 – UFSP: COVID-19: Istruzioni sull'isolamento valide dall'11.05.2020
- Allegato 2 – USFP: COVID-19: Istruzioni sulla quarantena valide dall'11.05.2020
- Allegato 3 – Autocertificazione per il partecipante
- Allegato 4a – Autodichiarazione per volontari
- Allegato 4b – Autodichiarazione per formatori

## 8. FIRMA DELL'ENTE ORGANIZZATORE

---

Il presente piano di protezione è stato redatto in base a una soluzione settoriale.

Si conferma che il presente è stato consegnato e spiegato a tutto il personale impiegato

Ente responsabile: **ATGABBES**

Persona responsabile: **Davide Daniele**  
[davide.daniele@atgabbes.ch](mailto:davide.daniele@atgabbes.ch)

tel. +41 (0)91 972 88 78

Coordinatore team pandemia: Flora Amalia Franciulli  
[flora.franciulli@atgabbes.ch](mailto:flora.franciulli@atgabbes.ch)

tel. +41 (0)91 972 88 78

Sostituto team pandemia: Davide Daniele

Luogo e data: Lugano, 25 giugno 2021

Firme:

